

Il libro nero della paura

Io ho paura di.

- fantasmi e dei draghi
- squalo, cobra, draghi
- un serpente velenoso ed anche non velenoso
- cobra e del buio
- uno scheletro chiamato Rudy
- un licantropo perché sono senza pelle e carnivori
- volare, del buio, del terremoto e dell'incendio
- scheletri, streghe che poi sono mostri della mia immaginazione
- mostri come lupi mannari e alieni
- ladri e mostri
- saltare da un tetto di una casa molto grande
- che di notte entrino i ladri in casa mia
- ragni pelosi
- fantasmi, del buio e un po' dei ladri
- un dinosauro
- sogni brutti, ladri e morte
- serpenti giganti che di notte vengono nel mio letto
- notte quando ho gli incubi perché sembrano veri
- alieni e ladri, perché gli alieni sono invisibili, ma si riconoscono perché lasciano le impronte
- insetti come cavallette, ragni e mosconi
- alieni e serpenti cobra

Nero è il colore della paura, della notte, di:

- pomeriggio, i tuoni
- cattiveria e destrezza
- tutte le cose paurose
- giorno e sera
- tanta oscurità
- tragedia e morte
- alluvioni
- streghe e fantasmi
- fantasmi
- fantasmi e mostri
- pipistrelli
- di te e delle tue cose paurose
- streghe e vampiri
- halloween
- una camera al buio e la luce è saltata
- oscurità e delle tenebre
- ragno nero
- la notte
- paura

Anche i grandi hanno delle paure:

- anche mio fratello ha paura
- di draghi, squali e balene
- quando la mia mamma stava scrivendo qualcosa, io ho preso una corda ed ho fatto un serpente e la mia mamma si è spaventata
- alieni
- no, perché sono grandi

- come mia sorella che ha paura dei ragni
- perché forse quelle paure ce l'anno da quando erano piccoli
- perché sono responsabili di cose pericolose
- di ladri e alieni
- dei ladri che rubano i bimbi
- mia cugina ha paura dei serpenti
- mia mamma ha la fobia degli scorpioni
- secondo me sì, hanno delle paure
- hanno paura di andare in macchina quando c'è il ghiaccio
- hanno paura come ad esempio: qualcuno si traveste da vampiro e gli fa uno scherzetto
- sì, hanno paura di non tornare più a casa oppure di essere osservati
- non vogliono che muoiano i loro genitori e di attraversare la strada al buio
- hanno paura dei ladri perché potrebbero entrare in casa
- a volte sì, a volte no
- le loro paure sono diverse da quelle dei bambini
- sì, per esempio mia madre ha paura di fare un incidente con l'auto
- che qualcuno rubi i bimbi

Qualche volta è bello avere paura:

- no
- perché andare in un luogo pericoloso non va affatto bene
- perché sconfiggendo la paura ti senti più forte
- no, perché ti spaventi
- quando siamo in tanti e tutti abbiamo paura è divertente
- perché quando vai sul palcoscenico hai paura
- per poi sfogarti in modo che ti passi
- perché ci si diverte con gli amici
- perché io quando ho paura un po' mi sento coraggiosa
- sì è bello perché poi alla fine ti diverti
- perché si diventa più coraggiosi
- perché si può sconfiggerla
- dei mostri e dei ladri
- perché ti aiuta a scacciare altre paure più terribili
- perché mi fanno scherzi che in fondo mi piacciono pure a me
- per farci aiutare di più da mamma e papà
- perché ti aiuta a non averne più
- no, perché mi spavento
- non è bello avere paura

Molte volte la paura ci aiuta:

- no
- perché spaventa la mamma
- ad essere più forti e coraggiosi
- a combattere i nemici
- per aiutarci a sconfiggerle quando siamo in brutte situazioni
- a capire i fatti accaduti. Io alla fine mi metto a ridere
- ad attraversare i momenti più brutti
- a farci pensare alle cose più belle
- a sconfiggerle
- a farci più coraggiosi
- a capire
- ad essere coraggiosi
- a combattere

- a capire molte cose: non ammazzare nessuno
- a scacciare i mostri dei quali ho paura
- ad affrontarle
- a scacciare le emozioni negative da dentro di noi
- a capire come tutti hanno paura di qualcosa di orribile
- a non aver paura, a non scoraggiarsi

Alcuni racconti parlano di:

- mostri, di morti, di fantasmi e di vampiri
- fantasmi che spaventano le persone facendole scappare di casa
- mostri, vampiri, streghe e stregoni
- ladri che vanno a rubare
- mostri, streghe, fantasmi e vampiri
- mostri che uccidono tutti gli uomini che incontrano nel loro cammino
- zombi, scheletri, pipistrelli ed altri mostri
- fiabe o di storie
- fantasmi, streghe oppure di mostri
- morte
- fantasmi
- vampiri, mostri e fantasmi
- mostri, ladri e fantasmi
- mostri come lupi mannari, streghe e vampiri
- morte e vampiri per far spaventare gli altri
- fantasmi, mostri e alieni che ci fanno paura
- zombie, vampiri, mummie, lupi in casa e pipistrelli
- paura del buio ed anche di andare in camera da sola.

UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

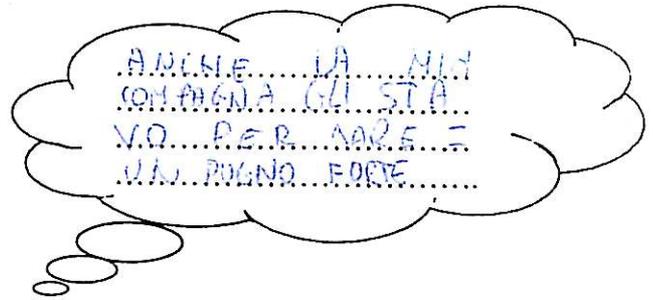
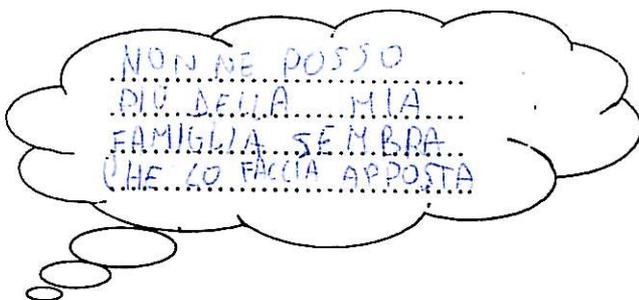
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

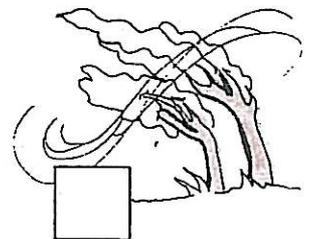
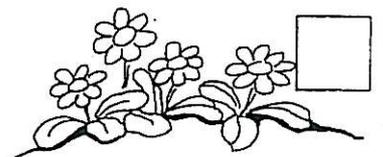
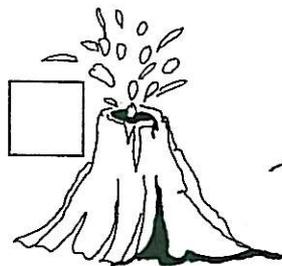
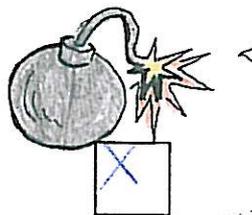
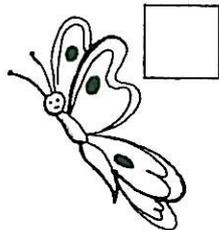
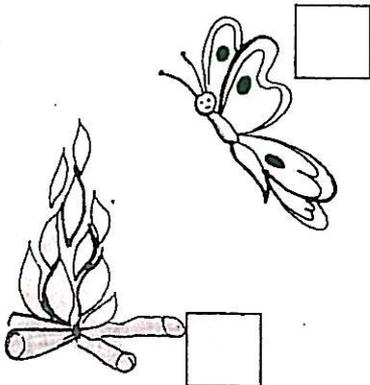
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

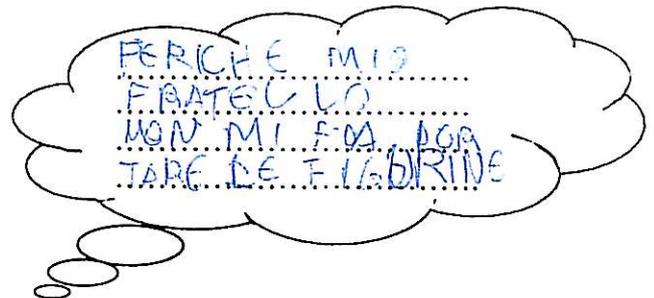
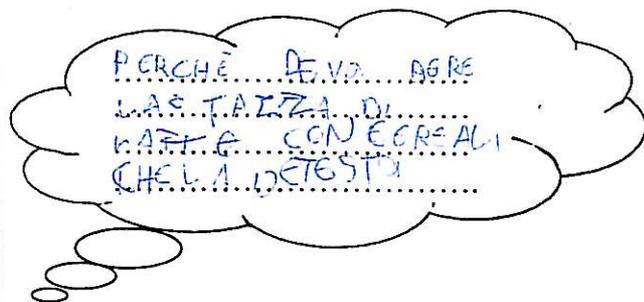
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

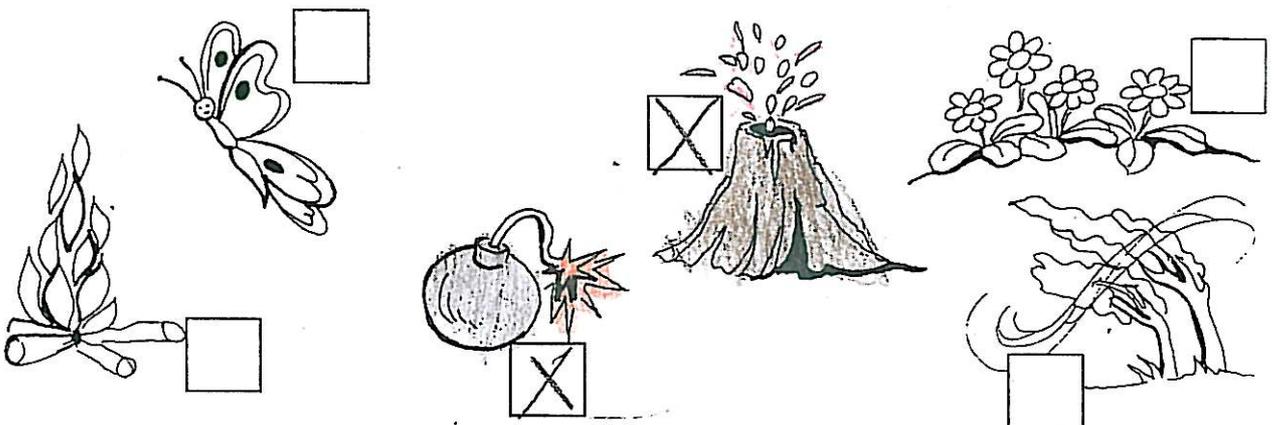
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

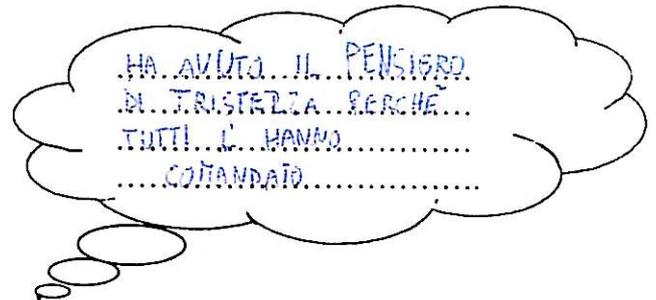
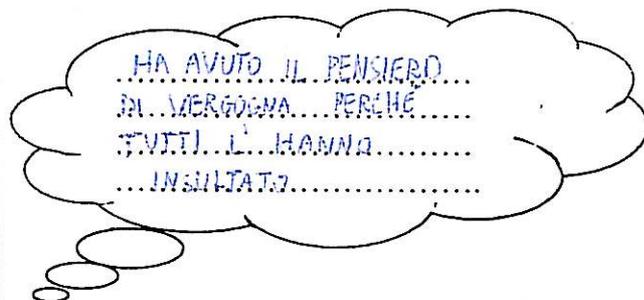
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

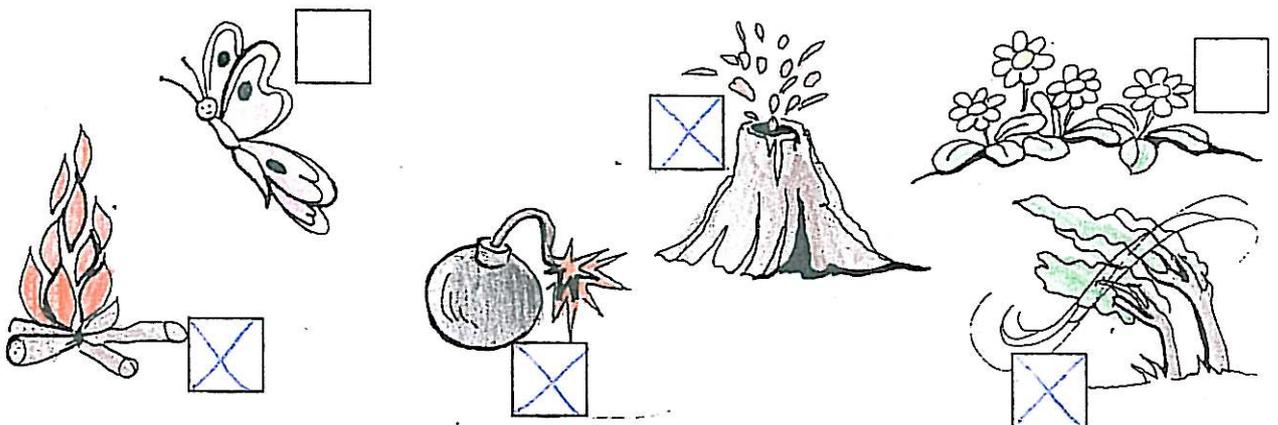
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

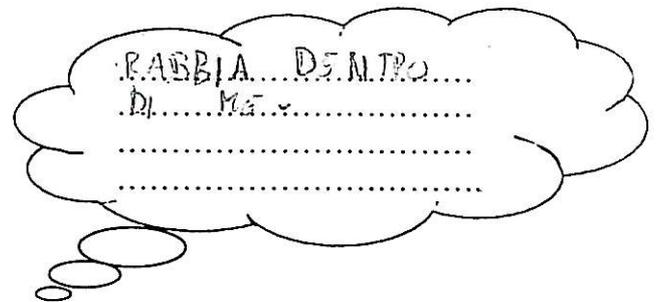
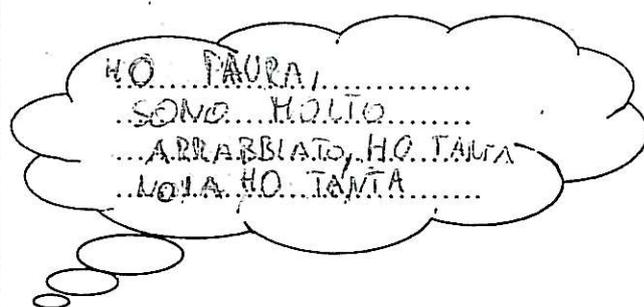
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

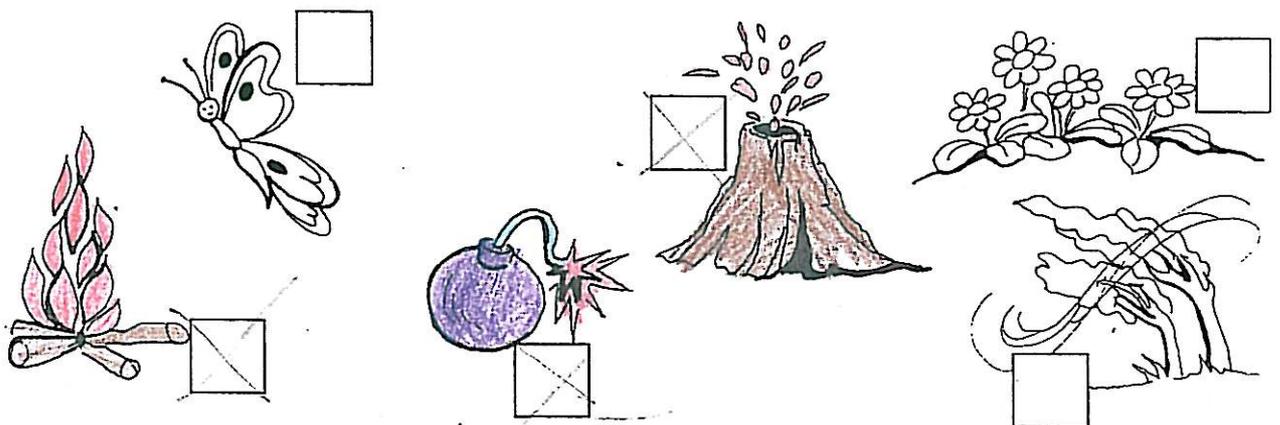
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

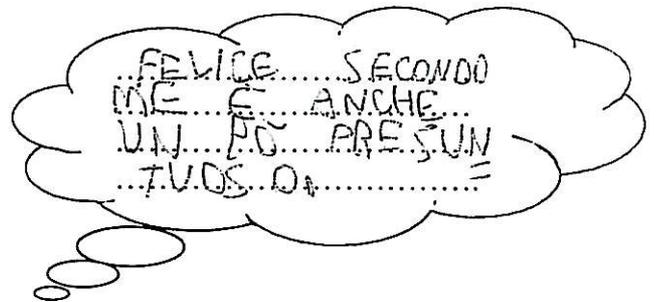
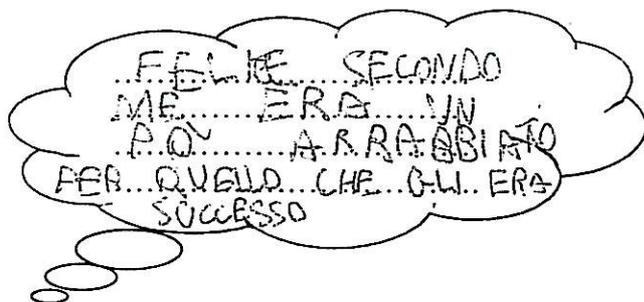
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

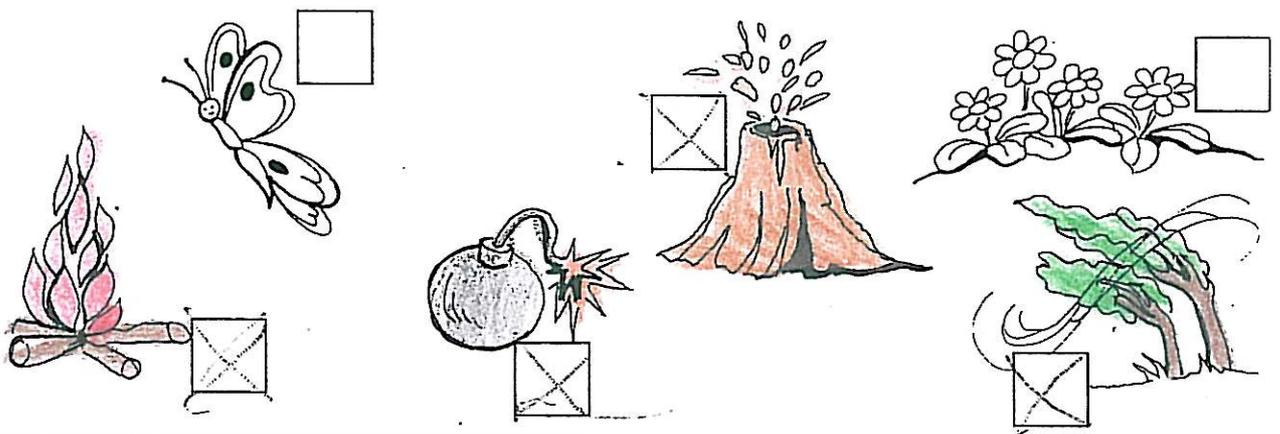
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

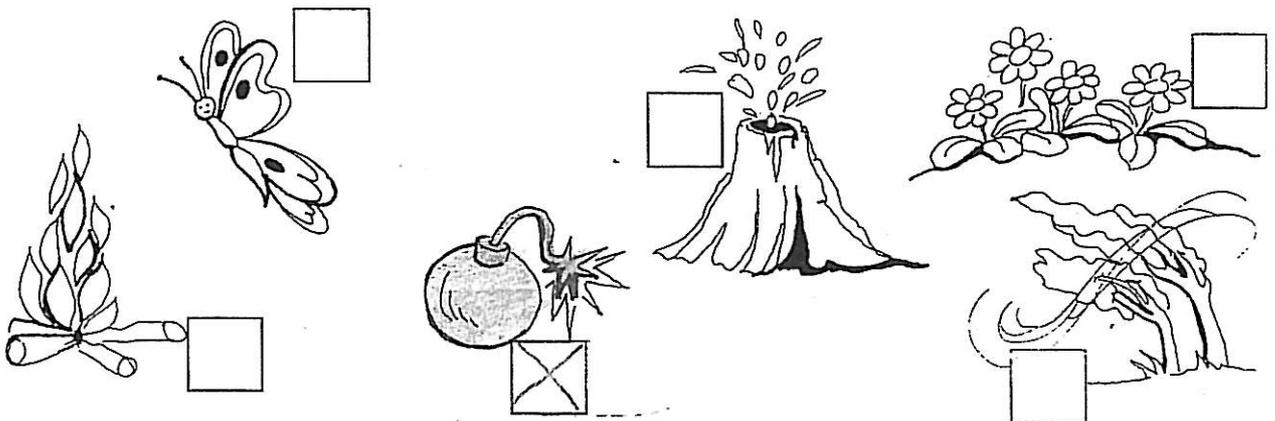
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

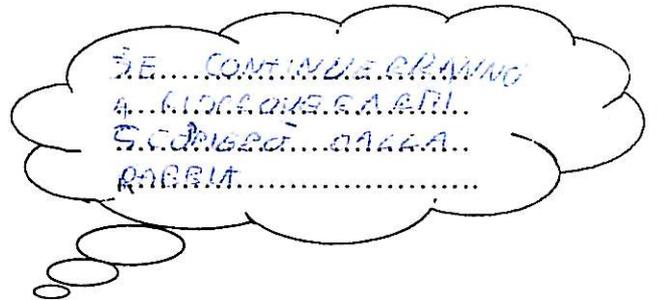
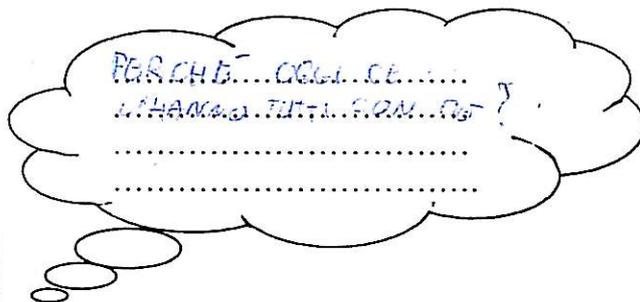
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

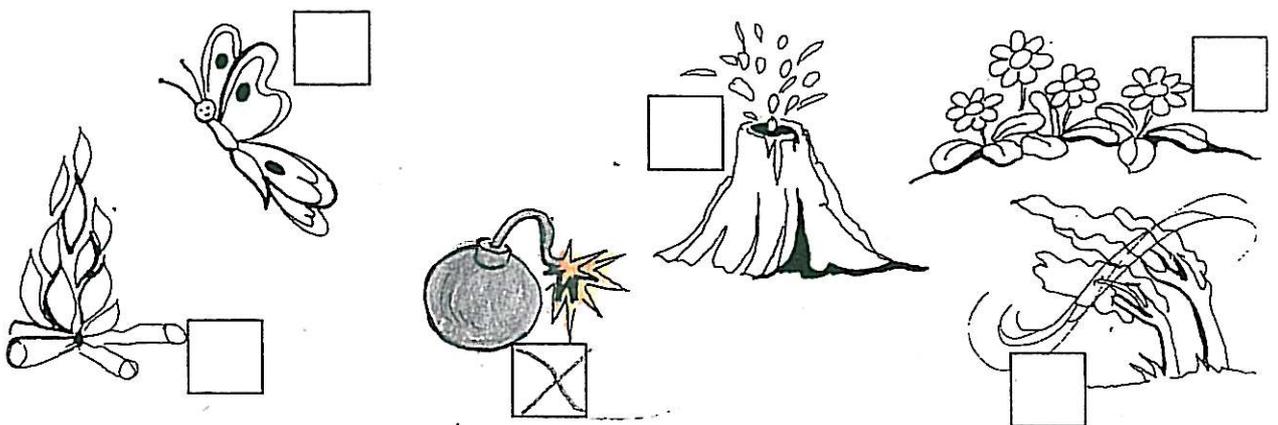
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

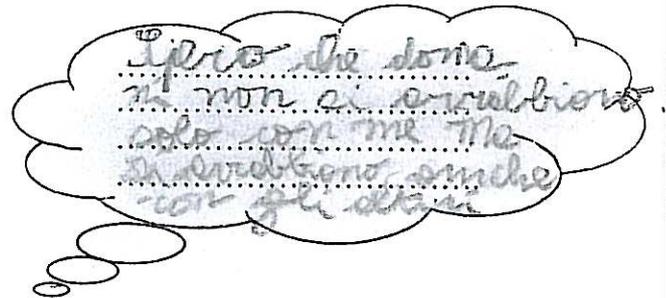
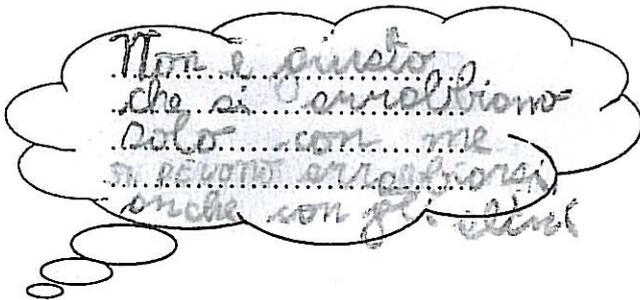
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

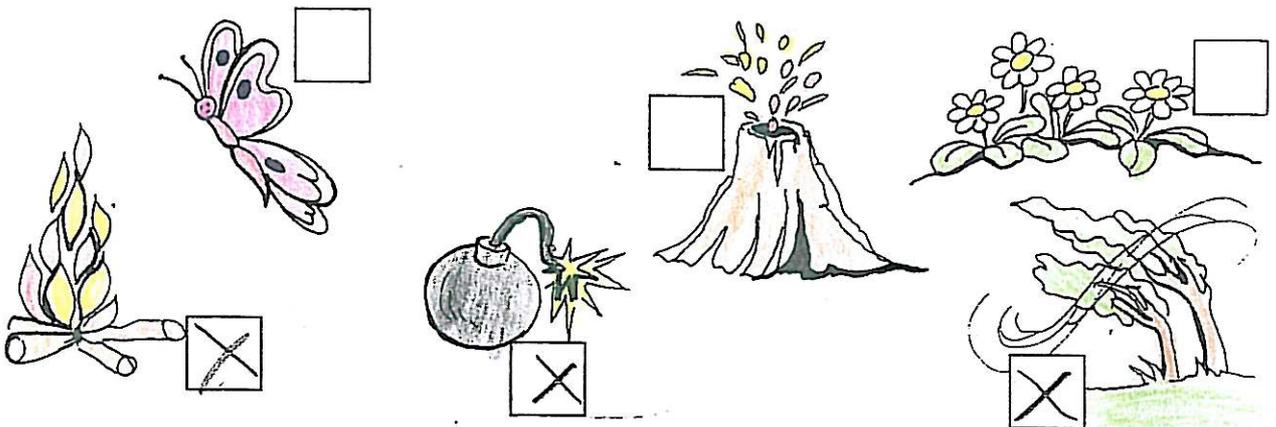
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

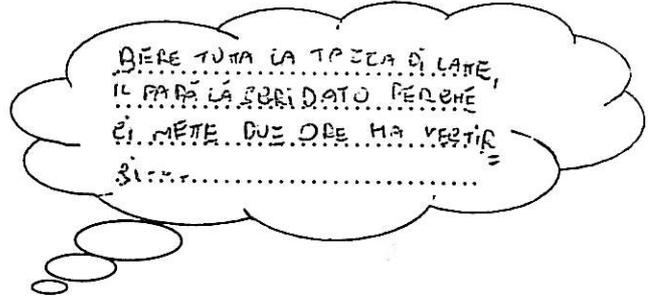
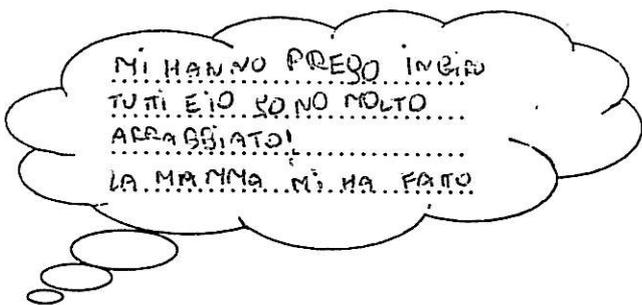
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

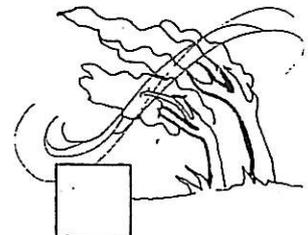
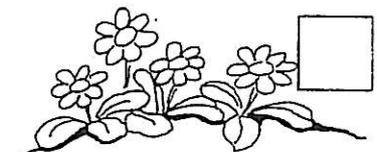
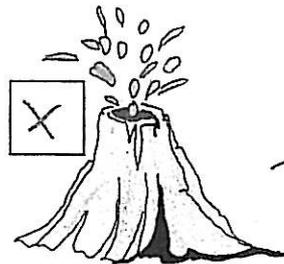
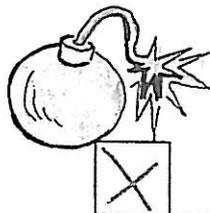
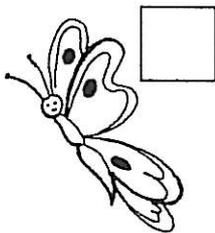
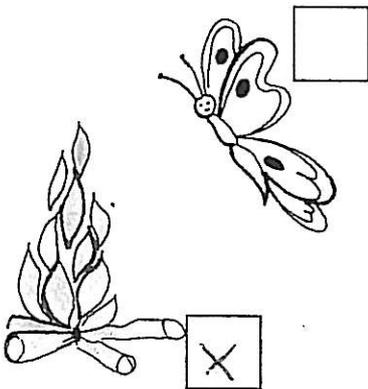
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

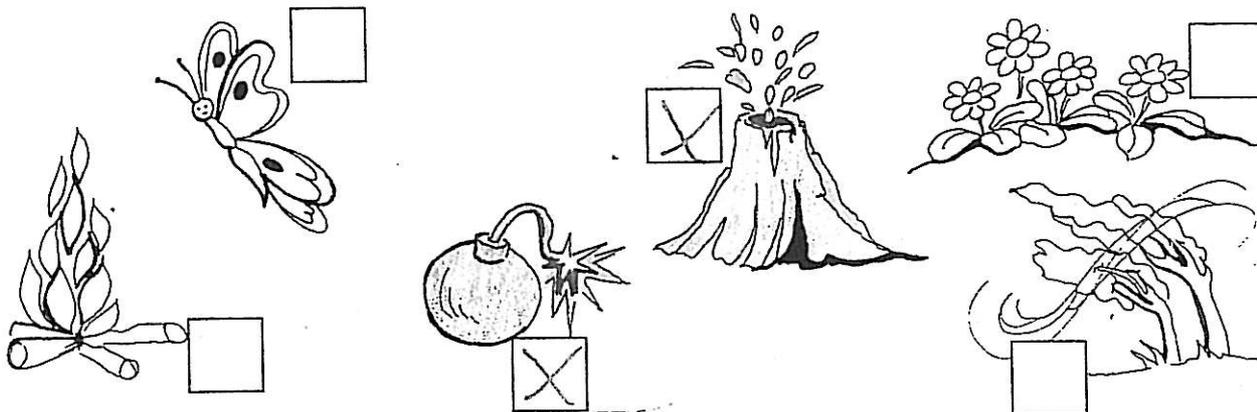
Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.

HA... AVUTO... IL... PENSIERO
DI... VERGOGNA... PERCHÉ
TUTTI... L'HANNO...
...INSULTATO.....

HA AVUTO... IL... PENSIERO
DI... TRISTEZZA... PERCHÉ
TUTTI... L'AVEVANO...
...COITANTATO.....

Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

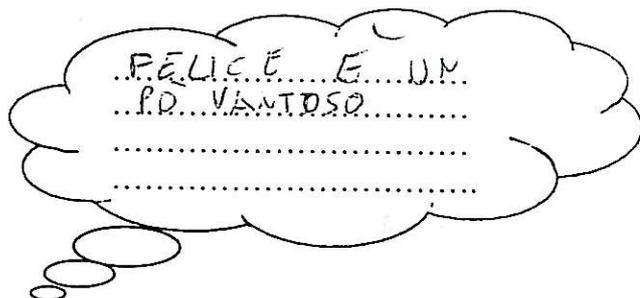
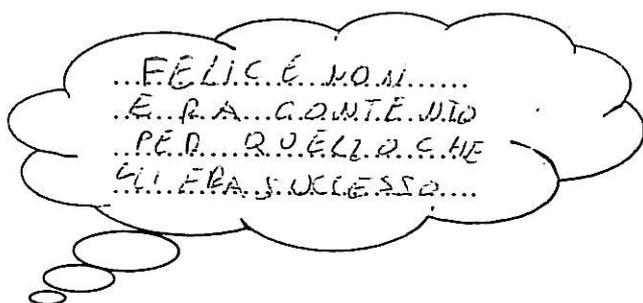
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

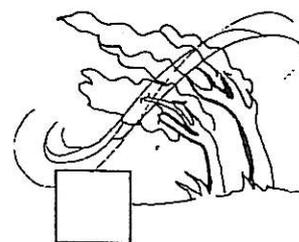
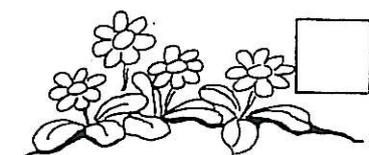
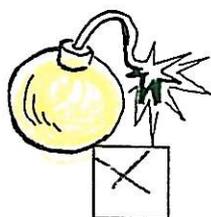
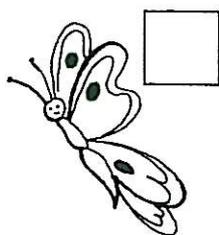
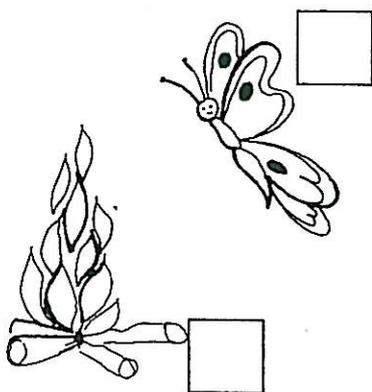
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

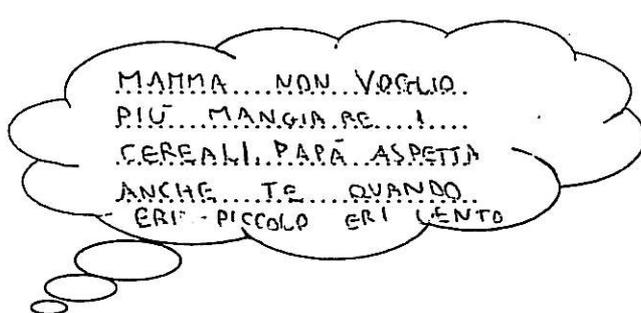
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

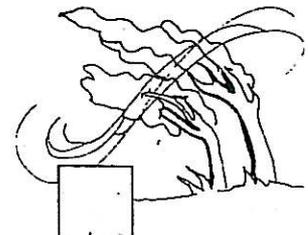
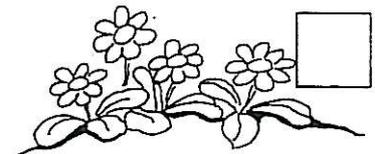
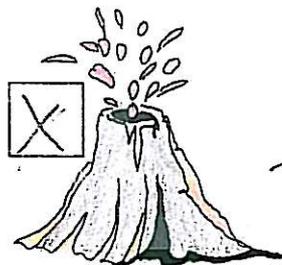
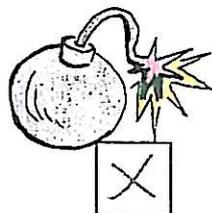
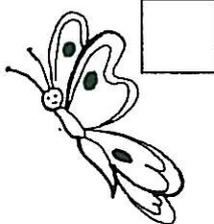
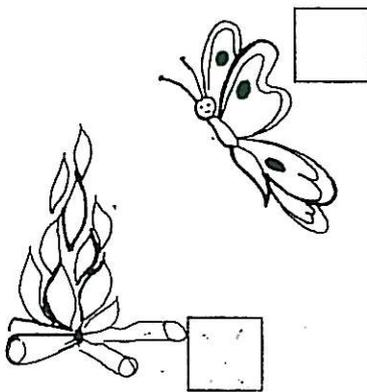
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

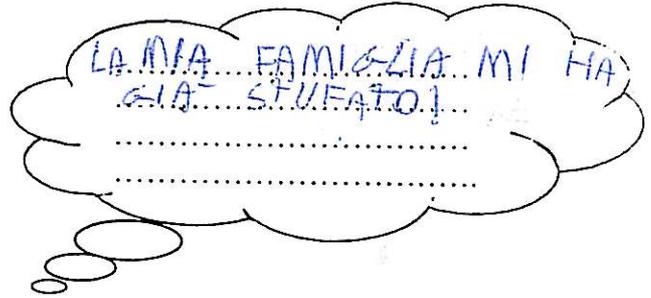
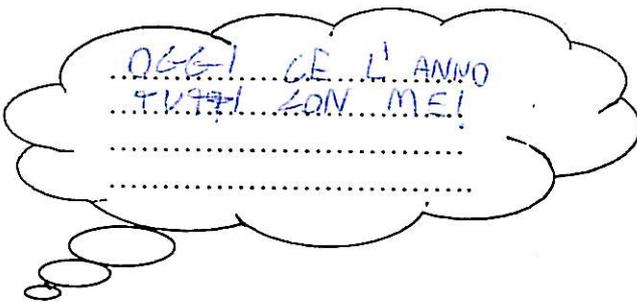
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

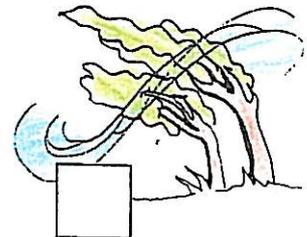
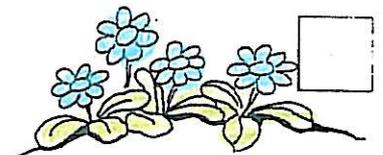
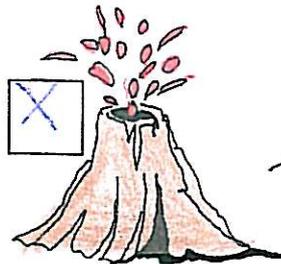
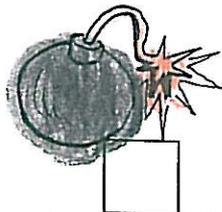
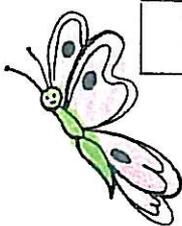
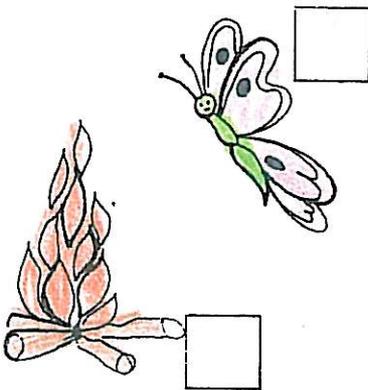
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

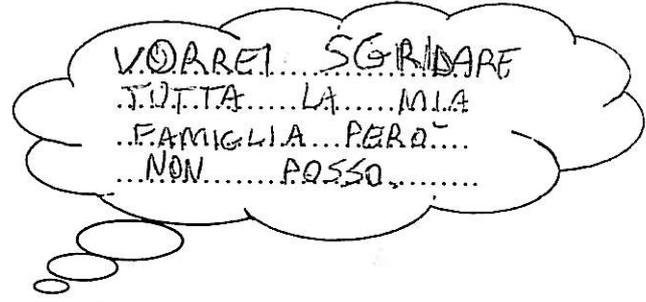
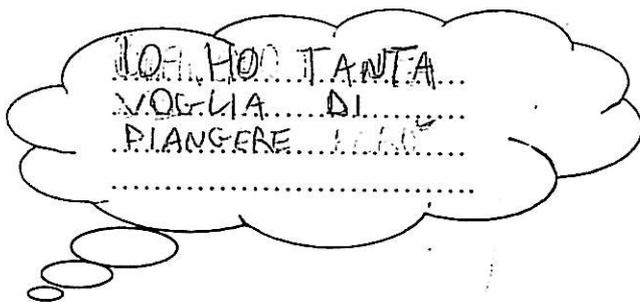
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

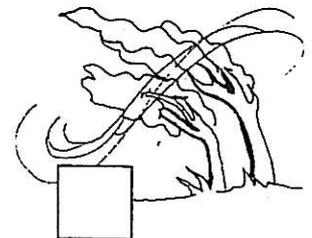
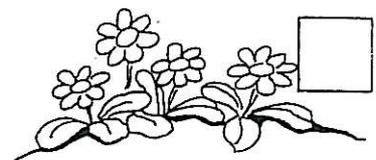
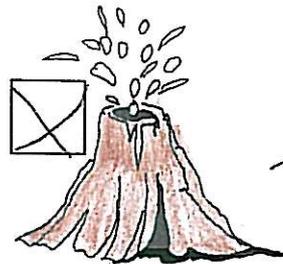
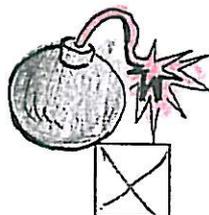
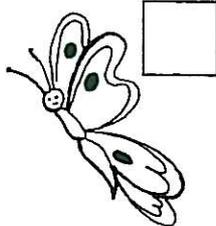
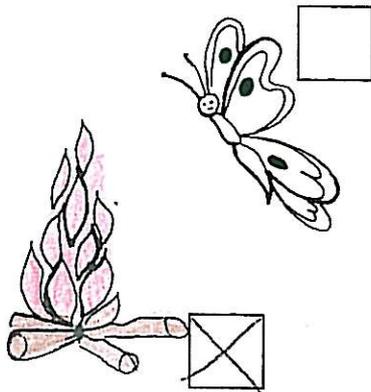
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

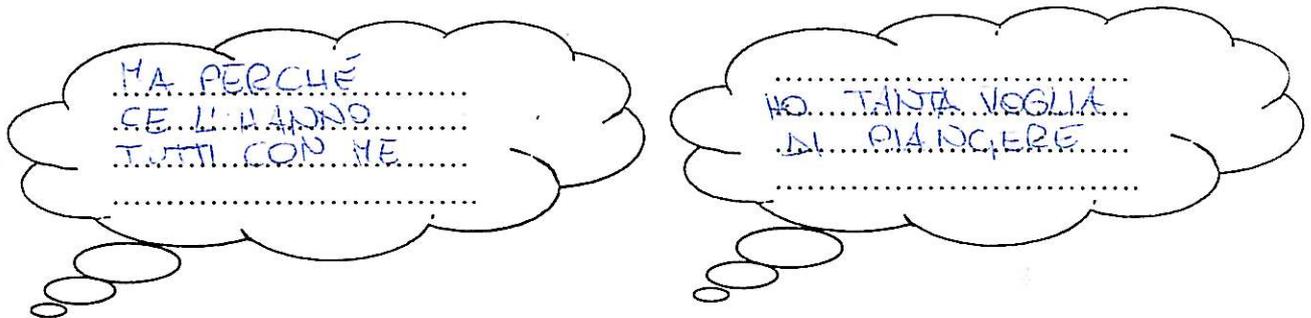
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

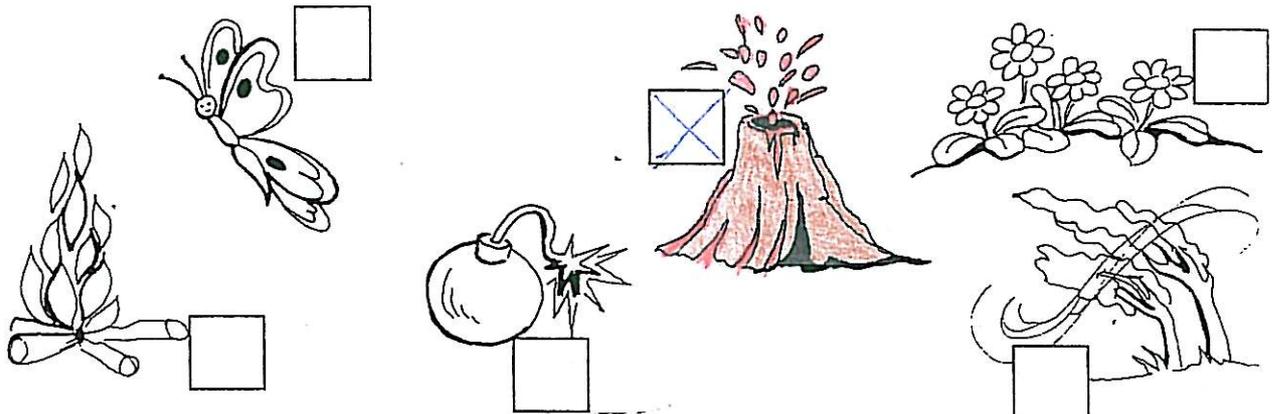
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

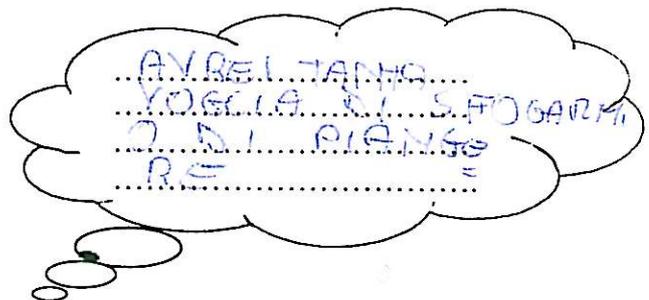
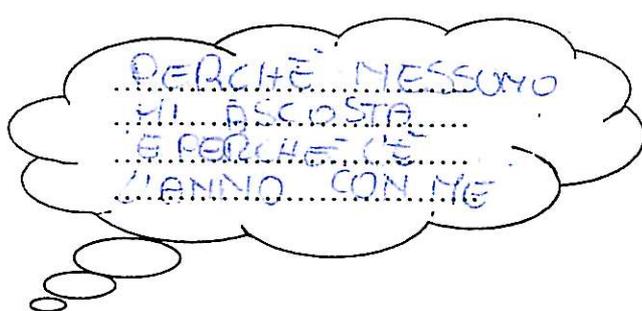
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

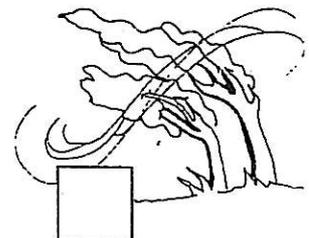
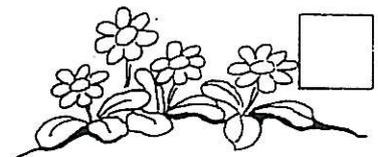
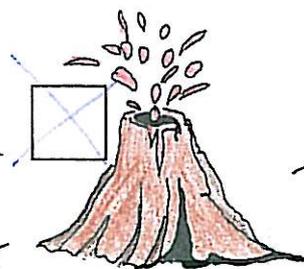
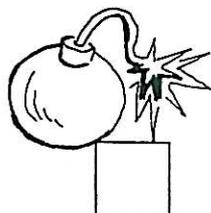
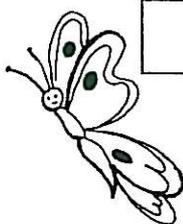
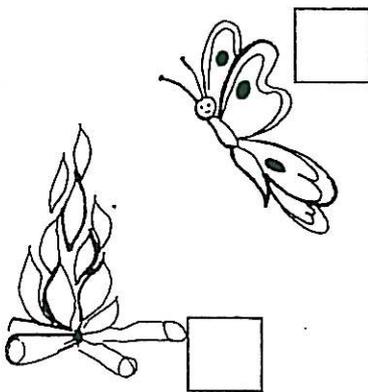
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



UNA GIORNATA NERA

Felice oggi è proprio arrabbiato.

La mamma lo ha costretto a terminare tutta la tazza di latte con i cereali, che lui detesta.

Il papà lo ha rimproverato perché è troppo lento a vestirsi.

Suo fratello non gli ha lasciato portare a scuola la loro raccolta di figurine dei Pokemon da far vedere ai compagni e, per finire, il gatto, per dispetto, ha fatto pipì proprio sulle sue ciabatte!

- Oggi ce l'hanno tutti con me! - ha urlato uscendo da casa.

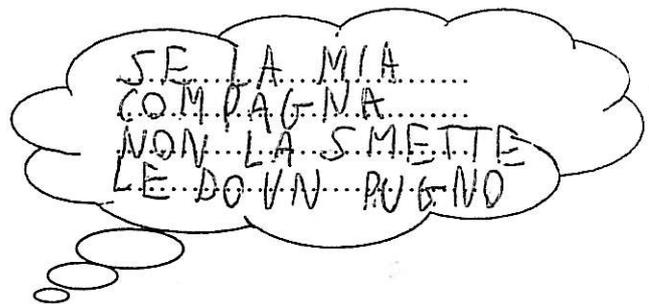
È arrivato a scuola con il muso lungo e una voglia di piangere che gli si vedeva anche da lontano.

E ci si è messa pure la sua compagna di banco, che invece di consolarlo ha incominciato a canzonarlo:

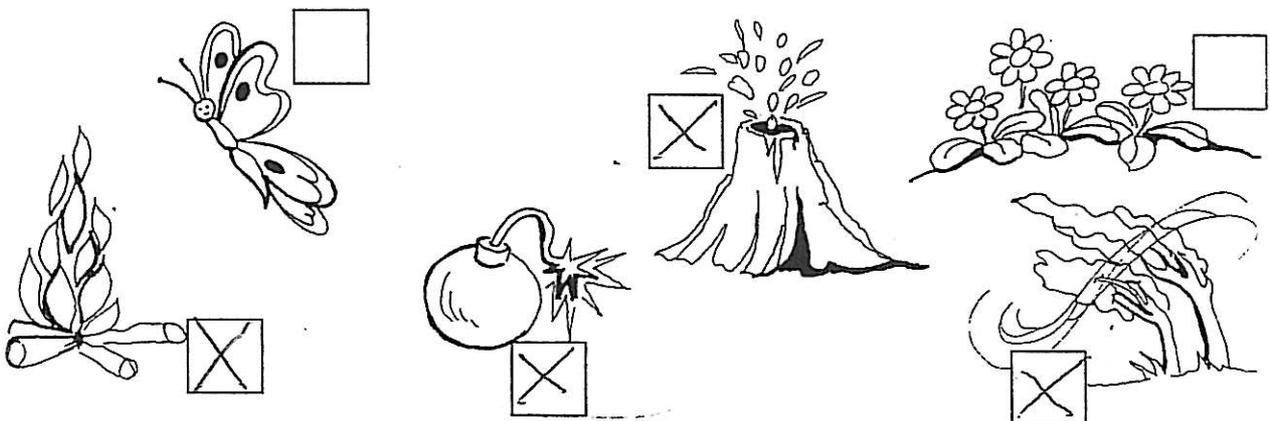
- Felice! Felice! È arrabbiato e non lo dice!

Se non fosse intervenuto il maestro, sarebbe finita molto male.

SECONDO TE CHE PENSIERI HA AVUTO FELICE? RIEMPI LE NUVOLETTE.



Se fossi stato Felice che cosa ti saresti sentito dentro? Segna con una crocetta le immagini che forse danno l'idea del sentimento provato da Felice.



Le nostre paure più grandi

La mia paura più grande è un grande lupo mannaro che arriva da una foresta nera. Quel lupo mannaro ha tre artigli lunghi nelle mani e una coda che sembra un cane lupo ed ha gli occhi gialli. Quando sono in sala a guardare la televisione da solo e sento dei forti rumori mi sembra di sentirlo parlare.

Però la paura dei lupi mannari rappresenta la pace, quindi ogni sera, prima di andare a letto, penso sempre di essere tutto armato, con uno scudo e una spada di acciaio e di essere sopra un unicorno tutto lucente con un corno lunghissimo e due ali larghissime ricoperte completamente con delle piume, così lo scaccio e lo faccio ritornare nel bosco.

Una sera mentre io stavo giocando con le mie bambole (Barbie) e mio fratello stava leggendo un libro di ragnagli venne un'idea: ha preso forbici, spago, cartoncino nero e due pagine di giornale ed ha creato un ragno e poiché sa che io ho paura dei ragni, lui dalla porta della mia camera butto quel ragno finto (anche se sembrava vero). Io sentii un fruscio e smisi subito di giocare. Credevo che fosse vero, ma subito ho capito che non lo era perché ho visto un pezzo di spago e dei capelli ed ho esclamato: " Ah, ti ho visto!" Mio fratello, da quel giorno, non mi ha fatto più uno scherzo perché ha capito che non è bello spaventare le persone.

Io ho paura di tante cose, ma la mia paura più grande è il buio; quando vado a letto spengo la luce, vado sotto le coperte, poi guardo i vestiti appesi nell'attaccapanni e immagino che siano fantasmi cattivissimi che vogliono farmi paura. Poi accendo la lucina, mi tranquillizzo, la rispingo e per sconfiggere la paura mi copro fino alla testa. Dopo chiudo gli occhi e immagino che vadano via. Subito dopo sogno principesse e principi azzurri e così mi addormento tranquillamente.

Il mare è un posto grandissimo; ci si può tuffare e una volta io sono andato nella barriera corallina ed ho visto uno squalo. Io ho avuto molta paura, ma mentre nuotavo apparve una balena che mi aiutò a tornare in superficie.

Io ho tanta paura dei leoni, dei cocodrilli, dei serpenti, dei draghi e dei pipistrelli. Alcuni racconti parlano di cose che fanno paura ed io ho paura di andare da sola al computer. A volte per andare al computer ho bisogno che la mamma mi accompagni.

Io quando vado a letto ricordo i fantasmi e non riesco a dormire. Alcune volte quando mio fratello fa i compiti in camera e sta con me io riesco a dormire. Ma quando mio fratello finisce i compiti io vado in camera dei miei genitori e sogno che mia sorella piccola riesce a parlare e sogno anche che per il mio compleanno vado al Luna Park.

Ho paura dei serpenti e delle scimmie. Un giorno sono andata allo zoo per vedere le scimmie. Ho visto delle scimmiette piccoline che avevano tanti denti appuntiti e che si arrampicavano nella gabbia. Poi abbiamo visto dei pappagalli e dopo siamo entrati in una stanza grande e calda dove c'erano serpenti di ogni tipo. Abbiamo visto uno di quelli che li vendono e un altro ne ha comprato uno. Un'altra volta siamo andati a casa di mio cugino e abbiamo visto un serpente che ha morso il dito a mio cugino e da quella volta ho avuto sempre paura dei serpenti.

La mia paura è che un licantropo entra dalla mia finestra e mentre tutti dormono va nella camera dei miei genitori e uccide mia madre. Quando mi sveglio capisco che è solo un incubo, ma quando mi riaddormento quel brutto incubo ritorna e qualche volta mi chiedo dove sia il mio scaccia sogni che ho costruito all'asilo, ma visto che non lo trovo più questa paura è incontrollabile.

La mia paura più grande è incontrare gli zombie, perché ti possono saltare addosso e ti mangiano. Io ho sognato che io scappavo e loro mi inseguivano, non si perdevano mai. Un giorno quando mi ero nascosto nella mia casa loro sbucavano da tutte le parti: dalle finestre, dai sotterranei, dagli armadi e perfino dalle scale. Ero circondato, non sapevo cosa fare, allora mi buttai giù dall'unica finestra libera e andai a cadere nella piscina piena d'acqua. Ero svenuto e quando mi svegliai trovai la mamma che mi preparò una tazza di tè caldo. A quel punto mi accorsi che era solo un sogno.

La mia paura più grande sono i ladri perché possono uccidere o rubare dei gioielli a me, a mia madre, a mio padre o a mio fratello. Una volta un ladro mi ha rubato dei gioielli e dei soldi per comprare delle cose per suo figlio. A me i ladri fanno schifo perché rubano le cose degli altri. I ladri sono brutti e continuano a rubare delle cose e se continuano e non smettono sono ancora più brutti.

La mia paura più grande sono gli alieni perché certe volte ti fanno il lavaggio del cervello. Gli alieni Mi attaccano solo di notte perché di giorno hanno paura degli adulti. Per sconfiggere la paura io abbraccio il mio peluche così non faccio brutti sogni.

La mia paura più grande è la fobia per i ragni, soprattutto ho una paura immensa per le tarantole. Un giorno in casa era entrato un ragno, io l'ho visto e ho chiamato la mamma. Dopo che la mamma ha ucciso il ragno mi ha detto di non mettere della carta in giro.

La mia paura più grande è quella di volare, perché io ho visto tanti film e allora quando io sogno di volare, sogno che ci sia una turbolenza e io insieme ai miei genitori precipitiamo con l'aereo e moriamo. Quando i miei genitori mi dicono, che invece di andare in vacanza con la macchina in Romania, prendiamo l'aereo, io dico sempre: - No! Poi i miei genitori mi chiedono: -Perché no? Io rispondo: Perché io ho paura di volare. Allora i miei genitori mi dicono che le paure prima o poi spariscono.

La mia paura più grande è i ladri. Di notte a volte li sogno. Spesso prima che finisce il sogno, mi sveglio perché ho paura. Per sconfiggerli mi sveglio subito e non li penso più o se non scappo via nel sogno e mi trovano gli do tanti calci e così li faccio un po' svenire e scappo via di nuovo.

La mia più grande paura, di adesso, è proprio quella di andare nel bagno della zia di mia nonna, dove mio nonno è morto, perché mi ricorderebbe molte cose molto brutte: una di queste è quando non mi è venuto a prendere a scuola, la seconda è quella del ritrovamento della sua bicicletta e l'ultima la più brutta "la morte". Io affronterei questa paura anche da solo, ma dovrei per forza andare prima in bagno a casa mia (anche perché a me non piace andare in bagno da altre persone), poi andare un attimo da mia nonna e dopo andare là, nel posto per me più brutto: il bagno della zia di mia nonna, dove mi piacerebbe lasciare vicino al water una sua foto.

La mia paura più grande sono le tragedie come : fare incidenti stradali, morire o avere malattie gravi. Queste cose accadono perché non guardiamo i segnali della strada e andiamo troppo forte o forse perché non siamo stati molto bravi nella vita. L'ultima paura può succedere perché non ci curiamo bene, oppure perché non ascoltiamo il dottore con i suoi consigli e le sue medicine. Se succedessero a me tutte queste cose per prima cosa dovrei affrontarle con calma, rispettando la gente più grande di me, perché mi dicono delle cose solo per il mio bene.

La mia paura più grande sono sicuramente i ladri. Infatti di notte se li sogno mi agito tutto e urlo svegliando i miei genitori; quando la mamma va a far le commissioni io vado con lei, non sto a casa da solo nemmeno un minuto!

Io ho paura dei ladri perché hanno fatto irruzione in casa di mia cugina quando lei, sua madre e suo padre non c'erano e hanno portato via nove paia di pantaloni. Affronto questa paura stando vicino a

mamma, papà zii e nonni, così loro mi proteggono. Perché hanno derubato mia cugina? È semplice, lei ha un gatto e visto che Rascia deve andare in terrazza ha lasciato le persiane aperte e questi ladri si sono aggrappati ad una grondaia e sono arrivati nell'appartamento.

La mia paura più grande è quella dei ladri. Quando mi alzo per bere sento la porta scricchiolare e le finestre sbattere, mi vengono i brividi, tremo e non mi guardo mai alle spalle perché ho paura che il ladro mi stia seguendo, poi mi giro con uno scatto e veloce torno nel mio letto, però mi sento ancora fissata. Allora con passi leggeri senza cercare di fare rumore, con il cuore che mi va veloce, faccio un grande respiro e vado nel letto di mio fratello Luca, ma prima controllo il corridoio, poi vado da Luca e finché non si sveglia lo continuo a stuzzicare. Solo quando sento la sua voce, il cuore ed io ci calmiamo, poi ci mettiamo sotto le coperte del letto di Luca e dormiamo. Questo però succede ogni notte.

Io ho paura dei cobra. I cobra sono dei serpenti ed io ho paura perché ho visto un film in cui cerano dei serpenti che morsicavano tutti e poi sono morti. Io prenderei il flauto e lo suonerei per mandare via i cobra.

La mia paura più grande sono le vertigini perché quando voglio salire su una scala, dopo che ho fatto cinque gradini se guardo in giù, vedo che la terra va su e giù, allora le mani si staccano e cado. So come affrontare questa paura: se mi arrampico sulla scala e non guardo in giù non cadrò mai più, ma c'è un altro problema, quando devo scendere dal tetto metto le mani sempre più in giù e anche i piedi, così non cadrò né quando mi arrampico, né quando scendo.

Io ho paura che di notte vengano i ladri in casa mia. Questa paura mi viene perché durante questo inverno sentivo il vento che batteva contro gli "scuri" e sembrava una persona che volesse aprirli dandogli dei pugni. Ogni volta andavo in cucina e bevevo un bicchiere d'acqua, ma non funzionava perché avevo sempre ancora paura. Un giorno mi venne la grande idea di andare a vedere se c'erano tutti gli "scuri" chiusi. Dopo aver visto che erano tutti chiusi mi sono sentita più sicura, sono tornata a letto e mi sono addormentata profondamente. Così ogni sera prima di andare a letto vado a vedere se gli "scuri" sono chiusi e mi addormento tranquilla.

Le mie paure più grandi sono i ladri e gli alieni perché i ladri rubano le cose degli altri e gli alieni sono invisibili. Io per affrontare la paura o mi copro completamente nel letto o con il mitra carico di pallini gli tiro tantissimi pallini. Così avrei compiuto la missione, ma per i ladri prenderei il "nunciachi", gli farei tutte le mosse impossibili e lo stenderei a terra. Poi prenderei il flessibile e lo taglierei in due e con il coltello gli taglierei le ossa poi per ultima cosa lo butterei giù dal balcone. Invece per vedere gli alieni ci vorrebbero i raggi infrarossi, poi mi alzerei dal letto, perché in fondo era solo un sogno, e andrei nel letto della mamma per riaddormentarmi tranquillo.